

Modifica parziale degli accordi sul traffico aereo

Per garantire i diritti di traffico di Swiss in altri Stati dopo l'acquisizione da parte della Lufthansa è necessario modificare una serie di accordi sul traffico aereo, operazione che richiede nuove negoziazioni con i diversi Paesi. Ciò non interessa tuttavia i diritti di atterraggio negli Stati Ue concessi in base all'accordo bilaterale sul traffico aereo.

Per potere servire destinazioni estere le compagnie aeree hanno bisogno dei diritti di traffico degli Stati interessati. Questi diritti di atterraggio sono accordati dai singoli Stati nel quadro di accordi bilaterali sul traffico aereo. Finora, la Svizzera ha stipulato questo tipo di contratto con oltre 140 Paesi. Tali documenti contengono tra l'altro disposizioni sulla denominazione delle compagnie aeree, sulle condizioni di proprietà, sulle frequenze, sulle capacità e sulle destinazioni di volo.

Il contenuto degli accordi varia a seconda della disponibilità e dell'interesse del Paese in questione. Nell'ambito delle negoziazioni bilaterali, la Svizzera si impegna da tempo a favore di condizioni liberali, rispettose delle regole del mercato. L'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC), in qualità di autorità competente, è perciò riuscito a stipulare accordi molto liberali con Paesi quali Stati Uniti, Canada, Brasile, Tailandia e diversi Stati del Medio Oriente. L'accordo bilaterale sul traffico aereo con l'Ue prevede una liberalizzazione completa, motivo per cui le compagnie aeree svizzere possono accedere senza limitazioni a tutti gli aeroporti europei.

La maggior parte degli Stati concedono tuttavia i diritti di traffico soltanto alle compagnie aeree di proprietà dello Stato o di cittadini del Paese in questione. Questa cosiddetta clausola «Ownership-and-Control» impedisce ad esempio che una compagnia francese effettui voli di linea tra la Svizzera e il Giappone.

In seguito alla ripresa da parte di Lufthansa, Swiss non soddisferà più i criteri stabiliti negli accordi bilaterali provvisti di clausola «Ownership-and-Control» che la autorizzano a effettuare voli di linea. Sono pertanto necessarie negoziazioni con le autorità degli Stati in questione per potere modificare gli accordi in modo tale da permettere a Swiss, in futuro in mano tedesca, di continuare a usufruire dei diritti di traffico stipulati tra la Svizzera e gli altri Paesi.

Da diversi anni, nel quadro delle negoziazioni per la stipula di accordi bilaterali sul traffico aereo, le autorità svizzere cercano di sostituire la clausola «Ownership-and-Control» con il criterio della sede principale («Principal Place of Business»), prassi sempre più diffusa a livello internazionale. In futuro, non dovrà infatti più essere determinante chi è il proprietario di una compagnia, bensì il luogo in cui si svolgono le attività principali dell'azienda. In circa 30 casi la Svizzera è già riuscita a ottenere una formulazione più liberale degli accordi per quanto concerne la clausola «Ownership-and-Control» (cfr. tabella).

Non risultano problematici gli accordi di Swiss con clausola «Ownership-and-Control» in seno all'Ue. Grazie all'accordo sul traffico aereo entrato in vigore nel giugno 2002, i cittadini di altri Stati europei sono equiparati ai cittadini svizzeri per quanto concerne la possibilità di possedere una compagnia aerea. Se Swiss è controllata da un cittadino di un altro Paese Ue, la compagnia può continuare a fare scalo senza limitazioni sugli aeroporti all'interno all'Ue.

Stati con i quali la Svizzera ha stipulato una clausola «Ownership-and-Control» liberale

Australia
Guinea equatoriale
Brasile
Cile
Repubblica Dominicana
Israele
Jemen
Giordania
Camerun
Kenya
Kirghizstan
Cuba
Malaysia
Nuova Zelanda
Pakistan
Perù
Singapore
Siria
Tanzania
Turchia
Albania*
Argentina*
Bulgaria*
Gabon*
Ghana*
Libia*
Marocco*
Namibia*
Sudafrica*

Stati con i quali è necessario negoziare in merito alla clausola «Ownership-and-Control»**

Egitto
Hongkong
India
Giappone
Canada
Macedonia
Oman
Romania
Russia
Arabia Saudita
Serbia-Montenegro
Sri Lanka
Tailandia
Ucraina
USA
Emirati Arabi Uniti

**Regolamentazione liberale negoziata, ma non ancora entrata in vigore*

***Sono indicati soltanto gli Stati in cui fa scalo attualmente Swiss*

Berna, 22 marzo 2005

DATEC Dipartimento federale dell'Ambiente,
dei Trasporti, dell'Energia e delle Comunicazioni

Servizio stampa